

I.T.A.L.-Uil Istituto Tutela Assistenza Lavoratori
Via Po, 162
00198 Roma

M.C.L. Movimento Cristiano Lavoratori
Via Luigi Luzzatti, 13a
00185 Roma

Padovani nel Mondo
c/o Camera di Commercio I.A.A.
Via E. Filiberto, 34
35100 Padova

Società Dante Alighieri
Piazza Firenze, 27
00186 Roma

S.S.I. Servizio Sociale Internazionale
Via Vittorio Veneto, 96
00187 Roma

Trentini nel Mondo
Via Roma, 49
38100 Trento

U.N.A.I.E. Unione Nazionale Associazioni Immigrati Emigrati
Via dei Cestari, 13
00186 Roma

Vicentini nel Mondo
Corso Fogazzaro, 37
36100 Vicenza

PAGINA BIANCA

XII Giornata Mondiale della Gioventù a Parigi

PAGINA BIANCA

Rapporto di missione

Ottobre 1997

PAGINA BIANCA

Indice

Introduzione

1. Il programma dell'evento

2. L'organizzazione

2.1 L'organizzazione della Chiesa Cattolica

2.2 L'organizzazione dello Stato Francese

3. La partecipazione

3.1 Le previsioni e l'affluenza

3.2 Le modalità di iscrizione

3.3 L'organizzazione dei gruppi

4. La logistica

4.1 La ristorazione

4.2 I servizi igienici

4.3 La mobilità

4.4 La ricettività

4.5 I *pass*

4.6 La borsa del pellegrino

5. La sicurezza

6. Il volontariato

7. L'accoglienza dei disabili

8. L'informazione e la comunicazione

8.1 La Sala Stampa

8.2 I punti di informazione e la segnaletica

9. Le aree delle grandi celebrazioni

10. Considerazioni finali

PAGINA BIANCA

Introduzione

In occasione della Giornata Mondiale della Gioventù che si è svolta a Parigi dal 19 al 24 agosto 1997 è stata effettuata una missione cui hanno partecipato, oltre al Presidente Dott. Luigi Zanda, i responsabili dell'Agenzia (Prof. Francesco Bandarin, Dott.ssa Federica Alatri, Dott. Marco Zuppi, Arch. Rolando Zorzi, Dott. Alessandro Sattanino, Dott. Marco Morelli).

La missione ha avuto come obiettivo quello di raccogliere elementi conoscitivi utili per l'organizzazione dei grandi eventi del 2000 per i quali l'Agenzia sta mettendo a punto un progetto organizzativo nell'ambito del Piano di accoglienza che le è stato affidato.

Nel corso della missione i responsabili dell'Agenzia hanno partecipato agli eventi più significativi in programma quali:

- l'incontro con il Papa il 21 agosto a Champ de Mars;
- la Via Crucis del 22 agosto a Montmartre;
- le catechesi nelle chiese il 22 e il 23;
- la veglia con il Papa a Longchamp il 23 sera;
- la messa con il Papa a Longchamp il 24.

Durante la missione è stato visitato il Centro stampa temporaneo e sono stati effettuati una serie di sopralluoghi nelle aree delle celebrazioni prima e dopo l'evento. Incontri e interviste di lavoro si sono avute con:

- Mons. Renato Boccardo, responsabile della Sezione Giovani del Pontificio Consiglio dei Laici;
- Romolo Guasco, Assessore Turismo, Cultura, Spettacolo della Regione Lazio;
- Donato Renato Mosella, Presidente del Comitato Tecnico del Comitato Centrale del Grande Giubileo;
- Felice Ferlizzi, Dirigente dell'Ufficio Prevenzione della Questura di Roma;
- G. Mignosi, Direzione Centrale Polizia Criminale, Ministero dell'Interno;
- Marcello Bedeschi, presidente della Fondazione Gioventù, Chiesa e Speranza (fondazione istituita per sostenere economicamente le Giornate Mondiali e altre iniziative di Pastorale giovanile);
- Gilles Drouin, Segretario generale della Associazione JMJ;
- Brigitte Navail, responsabile dei volontari;
- P. Stanislas Lalanne, responsabile del Centro stampa;
- Christian Deszcynski-z-Leforest, responsabile dell'accoglienza e del programma di animazione per i disabili.

1. Il programma dell'evento

La XII Giornata Mondiale della Gioventù ha visto la partecipazione di 146 paesi (vedi All. 1) e si è svolta secondo un programma definito (vedi All. 2), ricalcando uno schema ormai collaudato di precedenti incontri di questo tipo, con un aspetto di novità, riguardante l'accoglienza dei giovani nelle diocesi, nei giorni precedenti l'incontro ufficiale della JMJ.

In particolare il programma prevedeva:

- dal 14 al 18 agosto l'accoglienza dei giovani nelle differenti diocesi della Francia;
- dal 19 al 24 agosto a Parigi la JMJ dove si è svolto il programma ufficiale della Giornata articolata nel modo seguente:
 - lunedì 18 e martedì 19 - arrivo dei giovani a Parigi;
 - mercoledì 20 - messa di apertura a Champ de Mars, presieduta dal cardinale di Parigi Jean Marie Lustigier, alla quale hanno partecipato 300.000 giovani;
 - giovedì 21 - nel pomeriggio accoglienza del Papa a Champ de Mars, cerimonia alla quale hanno partecipato 500.000 persone;
 - martedì 19, mercoledì 20, giovedì 21 - svolgimento delle catechesi (ovvero conversazioni con i giovani e celebrazioni eucaristiche), in 114 luoghi diversi di cui 85 nella città di Parigi. Le catechesi sono state celebrate per lo più nelle chiese ma anche in strutture sportive e locali pubblici, in 24 lingue diverse e con una partecipazione complessiva di 216 vescovi invitati nel ruolo di catechisti (All. 3);
 - sempre nei giorni 19, 20 e 21 agosto, di pomeriggio - il "Festival de la Jeunesse" (All. 4) durante il quale sono stati organizzati spettacoli, veglie e incontri, promossi da gruppi, movimenti e associazioni presenti a Parigi oltre che dall'organizzazione stessa, che si sono svolti nei teatri, nelle piazze e nelle chiese di Parigi;
 - sabato 23 e domenica 24 agosto - veglia serale e messa con il Papa a Longchamp alle quali hanno partecipato, rispettivamente, 750.000 e 1.050.000 persone.

2. L'organizzazione

Responsabile della Giornata Mondiale della Gioventù è il Pontificio Consiglio per i Laici che decide i contenuti e il programma dell'evento.

La Conferenza Episcopale del paese ospitante, in questo caso la Francia, ha il compito di gestire la parte organizzativa dell'evento, in stretta collaborazione con il Pontificio Consiglio per i Laici e con la diocesi in cui si svolge la Giornata (Parigi in questo caso) (vedi All. 5).

2.1 L'organizzazione della Chiesa Cattolica

Per questo evento la Conferenza Episcopale ha creato una struttura denominata "Association JMJ" composta e diretta da laici e sacerdoti, con la presenza, nel Consiglio di Amministrazione, delle diverse istanze ecclesiali (Conferenza episcopale francese, Arcivescovo di Parigi).

Presidente dell'Associazione è stato nominato il Vescovo Michel Dubost, il cui incarico ordinario è quello di vescovo delle Forze Armate. L'Associazione, attiva dal 1995, è stata strutturata in funzioni specifiche, con a capo i responsabili dei vari settori provenienti da differenti esperienze professionali.

I principali settori di attività relativi alla parte strettamente organizzativa dell'evento sono stati:

- **accoglienza:** ha curato le iscrizioni e organizzato i punti di accoglienza;
- **logistica del pellegrino:** si è occupato della individuazione e del reclutamento degli alloggi, del sistema dei trasporti su mezzo pubblico e privato, della ristorazione;
- **organizzazione degli eventi:** si è occupato di tutto ciò che concerne i luoghi delle grandi celebrazioni (Champ de Mars e Longchamp), dell'attrezzatura delle aree, della sicurezza;
- **volontariato:** si è occupato del reclutamento e della organizzazione dei volontari che hanno partecipato all'evento;
- **comunicazione:** ha tenuto il rapporto con i media e i giornalisti, ha curato la documentazione della giornata e i servizi di traduzione e di interpretariato;
- **categorie particolari:** si è occupato dei disabili, dell'accoglienza delle autorità e delle personalità invitate, dei vescovi e delle esigenze logistiche dei media.

2.2 L'organizzazione dello Stato Francese

Il Governo Francese ha istituito un apposito "Comité de coordination interministérielle" per il coordinamento degli aspetti istituzionali e organizzativi dei vari settori, che ha operato sia nella fase di preparazione della Giornata Mondiale della Gioventù che durante il suo svolgimento.

Il Comitato era presieduto dal Generale Philippe Morillon che riferiva direttamente al Presidente della Repubblica e al Primo Ministro, mantenendo uno stretto collegamento con l'Associazione della JMJ e con il Pontificio Consiglio per i Laici.

Del "Comitato di coordinamento interministeriale" facevano parte rappresentanti dei ministeri e delle istituzioni, delle aziende di servizio, delle associazioni sindacali, come da tabella seguente:

Ministeri	Altri organismi
• Interni • Difesa • Esteri • Infrastrutture e trasporti • Giustizia • Economia e finanze • Oltremare • Cooperazione • Salute • Lavoro e affari sociali • Industria • Agricoltura • Educazione nazionale • Cultura	• Prefettura dell'Ile de France • Consiglio regionale dell'Ile de France • Prefettura di Polizia • RATP • SNCF (ferrovie) • Comune di Parigi • Sindacato dei trasporti parigini • France Telecom • Agenzia nazionale delle frequenze

Lo Stato non ha previsto un contributo finanziario all'organizzazione della Giornata, ma ha previsto delle forme di sussidio indiretto quali:

- eliminazione del costo del visto di ingresso per gli stranieri;
- riduzione al 5% dell'IIVA sulle opere necessarie all'evento;
- riduzione del prezzo dei trasporti nell'Ile de France e a Parigi;
- assistenza sanitaria gratuita per i pellegrini che non erano coperti da assicurazione.

Nella fase di preparazione l'Associazione JMJ in collaborazione con il Pontificio Consiglio per i Laici (il Comitato Francese) ha organizzato nel corso di un anno e mezzo tre incontri (febbraio 96, giugno 96, febbraio 97) con tutti i responsabili internazionali della pastorale giovanile, per esaminare i differenti aspetti organizzativi della Giornata.

Nel corso di questi incontri le principali problematiche emerse e discusse sono state:

- l'elevato costo dell'evento;
- la difficoltà di conoscere in tempi utili le possibilità di alloggio;
- alcuni aspetti organizzativi molto rigidi, difficili da applicare alle esigenze dei partecipanti (es. la ripartizione nei luoghi delle catechesi, gli orari di alcune iniziative pastorali, ecc.).

3. La partecipazione

3.1 Le previsioni e l'affluenza

I partecipanti alla Giornata sono stati i giovani provenienti da 146 paesi del mondo differenti, a cui, nella giornata di domenica, si sono aggiunti gli adulti interessati alla messa con il Papa (circa il 15% del totale).

I giovani previsti a Parigi secondo le stime e le iscrizioni erano circa 300.000 per la settimana e 500.000 per le celebrazioni del sabato e della domenica.

I partecipanti effettivi sono stati 300.000 nella settimana (500.000 per l'accoglienza del Papa a Champ de Mars), 750.000 alla veglia del sabato sera a Longchamp e 1.050.000 la domenica mattina.

Va tenuto presente che generalmente a questo tipo di manifestazioni solo un terzo dei partecipanti si iscrive prima.

La presenza ha superato le previsioni e ha quindi creato dei problemi alle strutture di servizio e logistiche (soprattutto servizi igienici), mentre la mobilità e i trasporti non hanno particolarmente risentito di questo maggiore afflusso sia per l'ottima organizzazione dei trasporti pubblici della città di Parigi, che per la ridotta distanza dalla città del luogo previsto per la grande celebrazione.

La maggiore partecipazione di giovani e adulti ha saturato la capacità dell'area di Longchamp prevista per l'evento, al punto che alla messa della domenica un numero rilevante di giovani non è potuto entrare nel campo per assistere alla celebrazione.

3.2 Le modalità di iscrizione

Per partecipare alla Giornata i giovani dovevano iscriversi, per gruppi o singoli, con una scheda (All. 6), versando una quota differente a seconda del tipo di permanenza e dei servizi prescelti (810 FF per 5 giorni comprensivo di alloggio, vitto e trasporti, 535 FF senza il vitto). Per gruppi numerosi erano stati concordati sconti particolari. Di fatto, come in altre esperienze precedenti, il numero di iscritti effettivi con versamento di quota (300.000 persone) è stato inferiore a quello dei partecipanti (300.000 durante la settimana e 750.000 il sabato e 1.050.000 la domenica).

La predisposizione di due schede (una prima a cura del Pontificio Consiglio per i Laici e una seconda successiva a cura dell'organizzazione francese) ha reso più complesso il meccanismo di compilazione e di restituzione delle schede e particolarmente difficile il loro aggiornamento in relazione alle variazioni dei partecipanti.

3.3 L'organizzazione dei gruppi

Il 90% circa dei giovani che hanno partecipato alla Giornata erano organizzati in gruppi (parrocchiali, diocesani, movimento o associazione). I gruppi ovviamente variavano di numero e avevano tutti un responsabile, prete o laico, a cui venivano consegnate le informazioni sull'evento (vedi All. 7).

In alcuni casi sono stati organizzati servizi centralizzati dai luoghi di provenienza, in particolare per i viaggi (treni speciali, autobus) e per gli alloggi. Tali modalità, peraltro tipiche di queste giornate, hanno garantito un tranquillo svolgimento della manifestazione e facilitato i rapporti con l'organizzazione centrale.

4. La logistica

4.1 La ristorazione

La ristorazione è stata affidata ad una ditta specializzata, la SODEXHO, che ha organizzato sia la messa punto del menù che la distribuzione dei pasti durante la settimana e a Longchamp.

Sono state predisposte delle unità di distribuzione per la città di Parigi, in particolare nei pressi dei luoghi di maggior presenza e afflusso dei giovani (es. chiese) che permettevano la distribuzione in loco di cibo precotto per 500/800 persone ad unità.

I punti di ristoro sono stati:

- lunedì, mercoledì e venerdì sera: 400;
- martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato mattina: 280 - 320;
- martedì e giovedì sera a Champ de Mars: 200;
- sabato e domenica a Longchamp: 90.

I pasti durante la settimana venivano distribuiti a gruppi di 6 persone (cosa che costringeva le persone a raggrupparsi con vantaggi e svantaggi dal punto di vista organizzativo). A Longchamp sono stati distribuiti dei cestini individuali la sera di sabato e la domenica mattina contenenti un pasto molto semplice composto da scatolame, insaccati e pane. La distribuzione a Longchamp è stata fatta dai volontari. La necessità di rendere disponibili gli approvvigionamenti a partire dalla sera prima ha causato alcuni problemi igienico-sanitari, dovuti anche alla condizione climatiche.

4.2 I servizi igienici

Servizi igienici mobili erano stati approntati in tutti i luoghi di alloggio e di maggior afflusso a Parigi.

A Champ de Mars erano stati installati 400 servizi igienici.

A Longchamp erano stati predisposti 600 servizi igienici, che si sono rivelati assolutamente insufficienti, dato il numero rilevante di partecipanti, provocando file interminabili (da 40 minuti ad un'ora) e disagi logistici e sanitari.

4.3 La mobilità

I giovani sono giunti a Parigi per l'80% in autobus, il rimanente in treno e una piccola percentuale in aereo. Sono stati accolti nelle 23 porte d'accesso che erano state scelte per gestire l'afflusso.

La rete di trasporti di Parigi, già molto efficace, è stata potenziata per l'occasione aumentando sia il numero delle corse metro + bus che la capacità disponibile sui treni. Ciò ha permesso una facile circolazione in tutta la città dei giovani che tramite la quota di iscrizione usufruivano di un *pass* valido per tutta la settimana.

Gli autobus privati sono stati parcheggiati in aree appositamente predisposte e non sono stati ammessi alla circolazione nella città.

Per l'accesso alle celebrazioni i giovani sono arrivati per lo più a piedi o con mezzo pubblico (metro) e poi a piedi.

Le vetture di servizio degli organizzatori e di categorie particolari (disabili, autorità) avevano dei *pass* speciali che permettevano l'accesso a parcheggi predisposti nei pressi dei luoghi delle celebrazioni.

La stampa, i cardinali e i vescovi sono stati condotti nei luoghi delle celebrazioni con autobus appositamente predisposti. Sia i vescovi che i 400 giovani rappresentanti di tutti paesi del mondo (Forum Internazionale dei Giovani), che erano sul palco papale, sono stati condotti su autobus scortati dalla polizia, per evitare blocchi dovuti al flusso continuo di persone a piedi che si recavano a Longchamp.

Da rilevare, infine, che sia le strade che l'area dell'ippodromo di Longchamp, per la loro struttura e conformazione, hanno permesso un afflusso e un deflusso ordinato e abbastanza rapido in rapporto al numero di persone presenti.

Inoltre, intorno a Longchamp era stato definito un perimetro di 3 km al cui interno il traffico era vietato, il che ha permesso di evitare intasamenti soprattutto alle forze dell'ordine e ai volontari responsabili della sicurezza e di gestire l'afflusso e il deflusso con ordine.